

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK
Band: - (1963)
Heft: 1427

Rubrik: Notiziario della Svizzera italiana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 23.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

LE ELEZIONI GOVERNATIVE. — Le votazioni per il rinnovamento dei poteri cantonali hanno avuto il loro svolgimento nel C. Ticino venerdì, sabato e domenica (8/9/10 febbraio scorso). In quest'occasione le operazioni di spoglio hanno dato impiego a circa 350 persone che sono state "segregate" in un'aula del Palazzo governativo di Bellinzona, con il divieto di comunicare con l'esterno prima che fosse compiuto il lavoro. La domenica, appena terminate le operazioni di voto nei 253 Comuni del Cantone le schede vennero trasferite, tramite un servizio di staffetta esplicato da agenti della Polizia cantonale alla Sede governativa, dove ha immediatamente avuto inizio lo spoglio già alle ore 13.30. Al loro ricevimento le schede vennero concentrate in un Ufficio centrale di raccolta. Di qui distribuite in 30 uffici di spoglio presieduti ognuno da un Magistrato dell'ordine giudiziario assistito da tre Giudici di Pace e da 3 segretari il cui compito è stato di vagliare le schede e di deciderne la validità. In seguito l'Ufficio di controllo ha verificato che il numero delle schede votate per ogni Comune non era superiore a quello delle persone iscritte nel catalogo elettorale. Quindi le schede sono passate nei 25 Uffici di registrazione dove con speciali macchine si è conteggiato i voti emessi a favore di ciascun candidato e quelli non emessi nei confronti dei singoli partiti. Il "giro" si è concluso nell'Ufficio di spoglio con l'apposizione della firma al verbale di spoglio. I risultati sono stati dichiarati come segue: Per il *Consiglio di Stato*: liberali 18934 Conservatori 15176 socialisti 7,643 agrari 1500 indipendenti 626 — per il *Gran Consiglio*: lib. 18536 con. 14951 soc. 6700 agr. 1521 ind. 819 comunisti 988. Per tirannia di spazio ci limitiamo ad un solo commento, quello di *Gazetta Ticinese* per la penna del suo direttore, avv. Pino Bernasconi: "Le elezioni hanno avvalorato, primo, la linea di sinistra; secondo, hanno designato al governo l'on. Cioccarì e l'on. Zorzi per i liberali, l'on. Ghisletta per i socialisti, l'on. Lafranchi e l'on. Pellegrini per i conservatori; terzo, hanno riconfermato alla maggioranza liberale radicale il primato elettorale. Contro la quale si sono avventate, con particolare irruenza, le destre di vecchia e di nuova formazione. I piccoli partiti politici, che nel corso della consultazione popolare hanno idealmente fatto fronte comune con il partito conservatore-democratico, hanno tentato di diffondere nel paese uno stato d'animo di allarme al grido di "si scivola a sinistra" quasi a dire i pubblici poteri caduti ormai nelle mani di un tal quale fronte popolare all'insegna dei radicali e dei socialisti. Sarà il partito degli indipendenti a suscitare e a diffondere una simile insidiosa demagogia la quale, ormai passata nel novero delle cose superflue, può tutt'al più sussistere per roba buona a far paracamini. Il partito della pubblica inutilità è tuttora in cerca di un seggio in Gran Consiglio. L'insidia del nuovo partito, alla quale in questo giornale si guardava con qualche ragionevole apprensione, è stata, alla fine, messa al silenzio per voto di popolo."

IL NUOVO GOVERNO. — Lunedì mattina, 18 febbraio scorso, nell'aula del Gran Consiglio a Bellinzona aveva luogo la proclamazione dei risultati dello scrutinio per l'elezione del Consiglio di Stato e dell'insediamento dei consiglieri eletti. Furono proclamati eletti i cinque consiglieri uscenti e cioè: Franco Zorzi, Plinio Cioccarì, Angelo Pellegrini, Arturo Lafranchi e Federico Ghisletta.

Subito dopo il Consiglio di Stato si è riunito in seduta costitutiva e provvedeva alla nomina del suo Ufficio presidenziale, risultato così composto: *Presidente*, on. Federico Ghisletta; *Vice Presidente*, on. Angelo Pellegrini.

L'ALLARGAMENTO DELLA COSTRUENDA STRADA DELLA NUFENEN. — La Commissione del Consiglio Nazionale ha proposto di allargare la strada del Passo della Nufenen da 4 metri e mezzo a 5 metri e 20 cm. Il Consiglio federale ha perciò dato l'avvio a studi complementari concernenti questo importante allargamento stradale che favorirà il traffico fra il Ticino e il Vallese. La spesa totale sarà di oltre 14 milioni di franchi, 7,830,000 franchi a carico della Confederazione, 3,306,000 del Ticino e il rimanente a spese del Canton Vallese. La parte dei Cantoni comprende le spese supplementari non sovvenzionate delle strade d'accesso Ulrichen-Altstafel, per il Vallese, a Ronco-All'Acqua per il Ticino.

GRAVE ATTO VANDALICO A DONGIO. — Nella notte su giovedì, 7 febbraio ignoti penetrati mediante la rottura di un vetro nel magazzino della ditta Feldmann a Dongio appiccavano il fuoco alle casse contenenti oltre 3000 camicie già confezionate e pronte per la spedizione producendo danni che una prima valutazione fa ascendere a 70/80 mila franchi.

UN NUOVO ALBERGO A CARDADA. — Cardada avrà ben presto un nuovo moderno e imponente complesso alberghiero il quale servirà a colmare una lacuna assai sentita specialmente durante la bella stagione. Una organizzazione sindacale di Zurigo ha infatti proceduto all'acquisto di un ristorante a Colmanicchio con lo scopo di ampliarne la costruzione e creare così una casa di vacanza per i propri affiliati in primo luogo e per i turisti poi.

MORTE DELL'ARCIPRETE DI BELLINZONA. — Giovedì, 14 febbraio, all'ospedale S. Giovanni, dove da molto tempo era ricoverato, è morto il M. R. Don Alfredo Limoni, Arciprete parroco di Bellinzona. Don Limoni nacque 50 anni fa a Neuchâtel, dove si era stabilita la sua famiglia. Dopo aver frequentato le scuole a Riva S. Vitale, paese d'attinenza. Don Limoni iniziò gli studi ecclesiastici presso il seminario di Lugano. Dopo un anno all'Università di Friburgo veniva ordinato sacerdote nel 1940. Parroco di Sagno per 3 o 4 anni passò successivamente al Seminario diocesano di Lugano dove insegnò teologia dogmatica. Nel 1946 fu eletto Arciprete di Bellinzona.

STRALCIO SPORTIVO. — *Football*: Il Lugano si è conquistato, domenica 10 febbraio, la "Coppa Ticino" battendo il Bellinzona per 2-1. Il Chiasso si aggiudicava il 3° posto battendo il Bodio per 3-1.

Poncione di Vespero.